

# GARDA - BALDO

**IL PRIMO BILANCIO** Non si possono fare previsioni precise perché le prenotazioni vengono fatte tutte online

## Mai così tanti turisti in agosto Ma per ora il brindisi è rinviato

Gli operatori attendono di sapere come finirà la stagione prima di tirare le somme però non nascondono la loro soddisfazione. De Beni: «Non ci sono stati contagi Covid»

Stefano Joppi

●● È un coro unanime. O quasi. Un agosto così non l'aveva mai visto nessuno sul lago di Garda. Di certo alla pari, se non meglio del 2019, anno record per il turismo gardesano.

Ma si sa un mese non fa una stagione e alla fine tutti, o quasi, gli imprenditori alberghieri, ancora scottati dalla pandemia da Covid-19, tendono ad essere molto cauti sulle proiezioni future e a tendere a vedere il bicchiere mezzo vuoto.

«Non ci sono dubbi sul fatto che agosto sia andato molto bene con prenotazioni che si sono attestate ai livelli del 2018 e 2019, quindi al periodo pre-Covid. Ma dobbiamo ricordare che anche lo scorso anno, lo stesso mese, aveva registrato numeri molto positivi».

Noi operatori turistici siamo molto soddisfatti, soprattutto ci conforta il fatto che non si siano verificati casi di contagio tra i nostri ospiti, ma ci tengo a sottolineare che non è agosto a determinare la positività di una stagione turistica», fa presente Ivan De Beni presidente di Federalberghi Garda Veneto che riunisce la maggior parte delle strutture ricettive della Riviera degli Olivi. «Abbiamo iniziato tardi la stagione ma poi luglio e agosto sono andati alla grande», interviene a distanza Luciano Chinchineri amministratore della «Chinchineri holiday group, società che conta sulle due sponde del Benaco una ventina di alberghi di proprietà».



**Affari a gonfie vele** Sono tutti soddisfatti gli operatori del lago per l'andamento della stagione

«Sono tornati i tedeschi ma anche tanti olandesi. Per gli inglesi è un mercato in rosso purtroppo. Mancano inoltre le comitive che arrivano in pullman. Registriamo un discreto arrivo d'italiani, meno però dello scorso anno quando hanno in parte salvato il mercato lacustre», continua Chinchineri pronto ad annodare come a livello di prenotazioni i lavori ormai esclusivi mediante tramite il portale.

«Sono davvero pochi i turisti che arrivano tramite agenzia e quindi diventa difficile anche fare valutazioni a lungo raggio. Al momento stiamo registrando tante prenotazioni per settembre e si spera che la lunga onda di vacanzieri possa continuare».

Federalberghi Garda - Venice

to conferma, seppure con cautela, la tendenza positiva. «L'andamento delle prenotazioni è soddisfacente relativamente alle prime due settimane di settembre ma rimane molto incerto per la seconda metà del mese».

Per ottobre, al momento si segnalano pochissime richieste ma contiamo sulla tendenza alla prenotazione last minute che identifica sempre di più le abitudini dei nostri ospiti», rimarca Ivan De Beni. «Per quanto riguarda settembre i dati in nostro possesso sono molto promettenti ma tutte le prenotazioni confermate sono, nella maggior parte dei casi, pur sempre stornabili gratuitamente. Ecco perché occorre cautela», interviene Anna Laura Salandini, presidente dell'as-

sociazione albergatori di Bardolino. Comune che annovera di più di cinquanta hotel.

«Come nel 2020 stiamo assistendo ad un «concentramento» di stagione turistica che storicamente sul Garda rispetta alle località di mare ha una durata almeno di sette/otto mesi. Questa novità ci ha costretto anche ad affrontare problematiche nuove correlate alle risorse umane con maggior difficoltà a trovare personale per pochi mesi di lavoro», conclude Salandini non prima di ricordare i maggiori costi delle aziende per ottemperare alle misure straordinarie anti covid-19.

**ALazise** Virginia Torre, massimo esponente dell'associazione locale di albergatori,

conferma l'ottima occupazione registrata nel mese di agosto e «le prospettive incoraggianti di un bel settembre e ottobre». Non nega però la preoccupazione per i troppi assembramenti. «Viviamo con questa spada di Damocle sulla testa di una possibile ripresa del covid. Non dimentichiamo cos'è successo l'anno scorso. Settembre stava andando a gonfie vele quando l'improvvisa quarantena da rientro imposta ai suoi connazionali dalla Germania e l'Austria hanno svuotato in un amen gli alberghi della Riviera degli Olivi. Insomma per la nostra categoria il rischio imprenditoriale rimane sempre molto alto».

**Sul fronte** del turismo all'aria aperta Giovanni Bernini, presidente dell'Assogardacamping, snocciola dati importanti. «Agosto si chiude alla grande. Siamo solo che contenuti e problemi non li abbiamo registrati. Ovvio i mesi primaverili persi pesano sul conteggio finale della movimentazione turistica ma ciò non toglie che i tedeschi sono ritornati in massa e ancora di più gli olandesi che avevano registrato una flessione già nel 2019 in tempo precovid».

Nel campo della ristorazione Massimo Pietralunga, titolare di tre locali a Bardolino, segnala un agosto in linea con quello del 2020. «I clienti ci sono. A partire dai tedeschi, olandesi e italiani. All'aperto i coperti sono sempre tutti occupati e sono pochi quelli che vanno a sedersi all'interno del ristorante. E non per il caldo ma per le norme in vigore».

**FERRARA M.B.** Negozio gestito per 41 anni



**Cambio della guardia** Da Paolo Rossi a Michela Perazzolo FOTO PECORA

## Il pane alle ortiche segna la nuova vita del panificio «rosa»

Paolo Rossi ha ceduto l'attività a Michela Perazzolo di Cerea

●● Un'altra «quota rosa», «vitale», a Ferrara di Monte Baldo. A una donna infatti, dopo aver fatto il pane per 41 anni, Paolo Rossi, sindaco per tre mandati, oggi vicesindaco, ha ceduto la sua storica attività, quella che prima era della madre, Maria Zanolli, e ora è di Michela Perazzolo arrivata sul Baldo dalla Bassa. Il 18 agosto, ha tra l'altro sfornato un nuovo tipo di pane, alle ortiche, erba di stagione nel Giardino d'Europa, specialità proposta dopo aver appreso da Rossi il mestiere. Lavoro che Rossi ha sempre amato visceralmente e ha svolto conducendo, per 30 anni, anche il minimarket in via Graziani 4, oggi «La Bottega del Paese», affidata, 6 anni fa, a Isabella Bertoletti.

**Sono** così due donne a tirare le redini del settore alimentare del centro, perpetrando la tradizione di una Ferrara che non cede alla grande distribuzione ma va controcorrente, seppur nella modernità. Perché la nuova titolare, 44 anni e di Cerea, si è diplomata chef di cucina naturale alla scuola «Il Sesto Sapore» di Stigliano. Scuola della quale porta avanti la «filosofia»: una «proposta culinaria» che parte «dalla volontà» di essere «buona per il palato, per l'ambiente, per il corpo». E infatti lei, anche per sensibilità, crede «nel cibo genuino» e nei «buoni sapori offerti dalla natura», è attenta a intolleranze e allergie, evita ingredienti raffinati. Una cucina «fantasiosa» come il nuovo pane che sta sfornando che completa quella della tradizione, fatto da Rossi solo con farina, acqua, sale, lievito. Che resta

la base. L'essenzialità che ha spinto Michela ad andare a vivere, col compagno, lassù. «Dopo il diploma, per 2 anni, ho lavorato in un ristorante vegano a Verona. Poi, a causa del Covid-19, dal 2018 al 2020, sono restata a casa e, insieme, abbiamo pensato di trasferirci a Ferrara». Lei cercava un laboratorio dove portare avanti cucina e pasticceria vegana, ha sentito che Rossi voleva lasciare e si è fatta avanti.

«La farina è il nostro oro, nel pane c'è la magia della vita. Il pane fa comunità in tutto il mondo. Durante il Covid-19», ricorda, «il lievito era introvabile: tutti volevano prepararlo stando insieme, in famiglia, come nella tradizione». E proprio la tradizione Michela ha voluto solcare rilevando l'attività di Rossi. «Il mio maestro-base a cui ho aggiunto il mio know how, una panificazione moderna che torna al passato perché uso farine di grani antichi». Ai pani di pasta comune ne ha aggiunto quelli con lievito madre, ai 9 cereali, alle ortiche. Ora lavora 7 giorni su 7 dalle 3 alle 12. Alle 5 Rossi si va a darle manforte.

«Ho il cuore in quel forno», dice lui, «ma, dopo 41 anni, mi pare giusto dedicarmi di più alla famiglia, alle mie passioni e, ancora di più, al mio paese e alla mia gente. Sono felice che Michela abbia scelto di proseguire un'attività che, nella nostra piccolo Ferrara, è così importante. E' come se il destino, avesse scelto una donna ricordandomi la mia carissima mamma quando da giovane lavorava al forno».

● B.B.

**CAPRINO** Diventano 6 i percorsi tutti ad anello sistemati dai volontari

## Gli alpini e la Pro Loco regalano tre nuovi sentieri

Partono tutti da Spiazzi e hanno la segnaletica dotata di Qr code in grado di guidare l'escursionista

Barbara Bertasi

●● Altri tre sentieri «regalati» dalle Penne Nere e dalla Pro loco di Caprino. Sono a Spiazzi, come i precedenti tre, e sono stati recentemente inaugurati dal capogruppo degli Alpini di Spiazzi Marco Tomasi, dal presidente della pro loco Renato Beta con la vicepresidente Anna Brunelli, alla presenza del sindaco Paola Arduini, dell'assessore al turismo Da-

vide Mazzola e del consigliere Davide Maestrello.

C'era anche Stefano Zaninelli, che a Spiazzi abita, direttore generale di Azienda trasporti Verona (Atv). Durante la cerimonia, è stata presentata una brochure con la descrizione dei 6 percorsi, tutti ad anello.

«L'intento è valorizzare e promuovere questa parte del Caprinese situato in una posizione bellissima, ai piedi del Baldo, sopra la Valdadige e a due passi dal Santuario Madonna della Corona. Nel 2018», rammenta, «fu inaugurata, in piazzetta Don Luigi Vezzola, una bacheca con indicazioni dei primi 3 sentieri ad anello: Spiazzi-Villaggio Croce; Spiazzi-Trince di

Monte Cimo; Spiazzi-Croce-Santuario Madonna della Corona. In primavera, con l'impegno di molti volontari e il sostegno della Pro loco di Caprino, il nostro gruppo Alpini ha ultimato il lavoro di pulizia e tabellazione degli altri tre sentieri, più impegnativi come percorrenza. Sono», precisa, «Spiazzi-Coalini-Omaner; Spiazzi-Monte Croce-Stringari-Coltri; Ferrara-Malga Orsa-Santuario Spiazzi-Castelletti di Ferrara di Monte Baldo-Ferrara. Tutti molto belli», evidenzia, «si snodano anche tra corti rurali e coltivazioni, sempre con panorami unici. Tutti hanno il Monte Baldo come primo piano ma si possono anche vedere lago di Garda e



**Inaugurazione** I volontari di Pro loco e alpini con il sindaco Paola Arduini

Santuario. Tra Spiazzi e Ferrara c'è la possibilità di spostarsi con gli autobus di linea Atv consultando gli orari che sono pubblicati sul sito di Atv. I percorsi, tutti identificabili tramite numerazione, sono inoltre dotati delle tecnologie di ultima generazione quali QR Code e Nfc (Near field communication: la comunicazione di pros-

simità, tecnologia di ricetrasmittente che fornisce connettività senza fili bidirezionale a distanza a corto raggio, ndr) in modo da essere guidati dal proprio smartphone...La brochure «Quattro passi per i sentieri di Spiazzi Monte Baldo» riporta, l'altitudine, dislivello, distanza, durata. La si trova negli uffici lat.

**GARDA** Stasera dibattito in piazza Carlotti

## «Il cemento sul lago»

●● Questa sera alle ore 20,30 in Piazza Carlotti a Garda si svolgerà l'incontro: «Il futuro ipotocato dal cemento». Relatori Paolo Biondani, giornalista dell'Espresso, Annibale Salsa, presidente del comitato della scuola per il Governo del territorio di Trento, Maurizio Delibori, presidente dell'Associazione Monte Baldo, Modera l'avvocato Lorenza Ragnolini.



**Il giornalista** Paolo Biondani

● S.J.